

intro

ILMEANDRO

IDEASCENASOGGETTO

ilMEandro Storyb o art a soggetto teatrale seriale

ilMEandro teatro seriale

ilMEandro web seriale

di Maria Teresi



ILMEANDRO

l'andro del ME andro

spazio di riflessivi accadimenti mentali di reali alterati

il quadro frammento

il fuori centro

pallottoliere di porte

porte fili conduttori

le porte informi

l'assurdo assoluto

segno che cambia segno

la variabile ripetitiva dell'errore

ILMEANDRO si sviluppa all'interno di un labirinto unicorsale, sul suo percorso:

XX porte + I/2 passaggio fra le porte + 0 porta, la porta non porta: il fuori centro = XXI~I/2 Porte

La sospensione del pensiero cosciente si espande e si contrae nel tempo del percorso tornante del labirinto, variabile non narrativa di ingresso e uscita, si ripiega in un filo tornante, un segno nero, una traccia di scrittura su passi che lasciano impronte, punti di tangenti che lo attraversano trasversalmente in ogni direzione, in una rete caotica di rimandi fra punti e punti di labirinti nel labirinto.

La sequenza numerica delle porte è una sequenza non lineare variabile che si spezza e si rimescola in dissequenze di variabili di scambi casuali.

La dissequenza consente una reinvenzione di *porte fili conduttori*, che si annodano fra loro in nuovi intrecci usando gli elementi ridondanti in esse contenuti, forme, oggetti, parole, immagini, suoni, concetti, come elementi di un puzzle da comporre e ricomporre sollecitando nuove visioni e riflessioni.

La temporalità frammentaria e la ridondanza presente nella macro struttura del labirinto fra le porte si ritrova nella micro struttura della singola porta, in cui la visione temporale del frammento si esprime in *quadri frammenti*, che spezzano la narrazione in non narrazione, aprendo ogni *quadro frammento* ad altri rimandi possibili.

Ogni elemento che si ripete è un *segno che cambia segno* come variabile continua che intesse legami fra porte.

ILMEANDRO è un contenitore da agitare come un *pallottoliere di porte* per estrazioni numeriche casuali di variabili porte.

La porta, una soglia di attraversamento temporale, il tempo relativo, il tempo del frammento, una parziale visione, che nel momento di riflessione cambia, somma e sottrae i momenti dividendoli in multipli di se stessi.

Ogni tema di porta è estremizzato fino all'*assurdo assoluto* che precipita nell'annullamento il concetto espresso, *l'assurdo assoluto* è irrelativo e sopravvive galleggiando come *bolla d'aria* che scoppia toccandosi lasciando un *vuoto d'aria*, unica consapevolezza che conduce verso la ricerca di un pieno in relazione a... difformi coscienze che cercano soluzioni.

L'assurdo assoluto si fa frammento... frammento di tempo, frammento di vissuto, che si spezza in punti e linee.

Vissuti frammentari decostruiscono gli insiemi di castelli di carte.

ILMEANDRO, un tracciato di frammenti nell'insieme di un segno nero, che si fissa ossessivamente nella ripetizione, la ripetizione variabile.

Se mi sposto nel tempo del vissuto vedo e se vedo non posso essere cieca al non senso e cerco sensi e direzioni possibili nelle cose che si impastano e lievitano trasbordando *la porta informe*, imperniata nel *centro dell'uomo centrico*, la *variabile ribetitiva dell'errore*.